

**Comune di Rimini**

Segreteria Generale
Settore Governo del Territorio
Ufficio per il Paesaggio

Via Rosaspina 21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704890
dipartimento3@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Al Settore Infrastrutture e qualità ambientale
U.O. Qualità ambientale
Sede

**Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 152/2006 relativa al progetto di una centrale eolica offshore "Rimini" della potenza complessiva di 330MW, antistante la costa tra Rimini (RN) e Cattolica (RN).
Proponente: Energia Wind 2020 S.r.l.
TRASMISSIONE OSSERVAZIONI UFFICIO PAESAGGIO**

In relazione alla procedura di cui all'oggetto, vista la nota della Regione Emilia Romagna del 17/10/2022, prot. 350628, con la quale si richiede l'espressione di osservazioni e contributi al MITE da parte delle Amministrazioni e degli Enti territoriali e sentiti i progettisti della Società proponente nella riunione istruttoria convocata in data 24/10/2022, codesto Ufficio per il Paesaggio del Comune di Rimini precisa che la procedura avviata dal MITE di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è esclusivamente di competenza Statale (art.7-bis comma2 del D.Lgs 152/2006), in quanto, sulla base di quanto dichiarato dai proponenti, la specifica tipologia di opere "*Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare*" è ricompresa nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e smi, in particolare in capo al Ministero della Transizione Ecologica e, ai sensi dell'art.26 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004) al Ministero della Cultura, che partecipa al procedimento e si esprime ai sensi della disciplina di cui agli artt. 23-27 bis del decreto legislativo 3/04/2006, n.152 e smi.

Per quanto specificato in premessa, codesto Ufficio per il Paesaggio precisa che all'interno della procedura di VIA l'espressione del parere endoprocedimentale paesaggistico è di competenza esclusiva della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini, tuttavia, ritiene opportuno rendere un proprio contributo circa l'intervento di cui all'oggetto.

Il progetto eolico proposto prevede opere in mare che interessano il litorale compreso tra il Comune di Rimini e il Comune di Cattolica, ed opere a terra che interessano esclusivamente il territorio del Comune di Rimini. Le opere in mare prevedono la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 330MW, prodotta da 51 aerogeneratori di 6,5MW di potenza ciascuno, di altezza massima dal medio mare compresa in un range di 210-202 m e con diametro del rotore di 180 m e la realizzazione di una stazione elettrica su piattaforma marina collegata agli aerogeneratori con cavi sottomarini interrati. La distanza minima degli aerogeneratori dalla costa risulta variabile tra 6Mn (11,2KM) a 9,5 Mn (17,6 km) a seconda delle alternative progettuali proposte (Layout A e B). Dalla stazione elettrica un cavo sottomarino raggiunge terra e si congiunge al cavo terrestre interrato prevalentemente lungo la viabilità esistente e raggiunge la Stazione Utente.

Dall'esamina della documentazione presentata, si riscontra che gli interventi proposti interessano puntualmente aree sottoposte a vincolo paesaggistico di cui agli artt. 136 -142 del D.Lgs. n. 42/2004, o aree che si configurano come zone tutelate dal *vincolo di prossimità*, tuttavia si riconosce che le maggiori interferenze dipendono dal passaggio dell'elettrodotto 380 kV che, in quanto interrato, non apporta modifiche morfologiche ed estetiche dello stato dei luoghi e pertanto risultano compatibili con le istanze di tutela. Rimane di particolare rilievo l'impatto degli interventi sulla visuale del paesaggio da aree poste in posizione elevata, sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. n. 42/2004, iscritte negli elenchi delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico, quali bellezze panoramiche ai sensi dell'art.1 della L. 1497/39, nello specifico la località denominata "Località Covignano e area circostante" e "Località San Martino Montelabbate e San Lorenzo in Correggiano".

In generale, si ritiene che, rispetto al progetto presentato nel 2020, nell'ambito del Procedimento di Concessione Demaniale, sono state studiate alternative di localizzazione e configurazione dell'impianto migliorative che aumentano la distanza delle torri dalla costa (nel progetto del 2020 era compresa tra 5,4 MN - 10 Km ca e 12Mn – 22 Km ca) e, estendendo l'area interessata, permettono un'interdistanza maggiore tra le singole torri ridimensionando l'impatto visivo e percettivo dell'intervento.

Sulla base di quanto fino a qui considerato, codesto Ufficio per il Paesaggio ritiene la proposta di Layout B preferibile al Layout A, rimangono, tuttavia, valide le considerazioni generali espresse da Codesta Amministrazione in sede di valutazione del progetto presentato nel 2020, nell'ambito del Procedimento di Concessione Demaniale, in merito all'interesse strategico sull'Eolico Offshore.

Il Responsabile del procedimento Ufficio per il Paesaggio
Dott.ssa Pagliarani Daniela
(firma digitale)



Comune di Rimini

Il Sindaco

Piazza Cavour, 27 – 47921 Rimini
tel. 0541 704307 – 4336 - 4210
fax 0541 704338

sindaco@comune.rimini.it
www.comune.rimini.it

- Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it
- Alla Regione Emilia-Romagna –
Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
- e p.c. Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it
- A Energia Wind 2020 S.r.l.
energiawind2020@pec.it

**Oggetto: ID_VIP: 8509 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 152/2006 relativa al progetto di una centrale eolica offshore "Rimini" della potenza complessiva di 330 MW, antistante la costa tra Rimini (RN) e Cattolica (RN).
Proponente: Energia Wind 2020 S.r.l.**

Con la pubblicazione della Procedura di VIA [ID_VIP_ 8509] relativa al progetto di una centrale eolica offshore "Rimini" della potenza complessiva di 330 MW, antistante la costa tra Rimini (RN) e Cattolica (RN), presentato dalla ditta Energia Wind 2020 S.r.l., avviata in data 10/10/2022, tramite la pubblicazione della documentazione presentata sul sito web del Ministero <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8838/12992>, si sono avviati i 30 giorni entro cui poter formulare osservazioni al MITE entro la scadenza dei giorni di deposito prevista per il giorno 09/11/2022 ai sensi dell'art. 24, comma 3, del Dlgs 152/06.

Il progetto della centrale eolica offshore "Rimini" prevede:

- opere in mare (aerogeneratori, cavi di collegamento, stazione elettrica marina, cavo marino di trasporto a terra dell'energia elettrica) che interessano il braccio del mare Adriatico Settentrionale prospiciente il litorale compreso tra Rimini e Cattolica; le opere in mare ricadono nelle acque territoriali italiane e in parte nelle acque contigue (solo per le alternative - layout);
- opere terrestri di connessione alla Rete Trasmissione Nazionale che ricadono nella Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e interessano esclusivamente il comune di Rimini.





Comune di Rimini

Il Sindaco

Piazza Cavour, 27 – 47921 Rimini
tel. 0541 704307 – 4336 - 4210
fax 0541 704338

sindaco@comune.rimini.it
www.comune.rimini.it

Le opere in mare prevedono la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 330MW costituito da:

- 51 aerogeneratori di 6,5MW di potenza ciascuno, di altezza massima dal medio mare compresa in un range di 210-220 m e con diametro del rotore di 180 m. La distanza minima degli aerogeneratori dalla costa risulta variabile tra 6Mn (11,2KM) a 9,5 Mn (17,6 km) a seconda delle alternative progettuali proposte (Layout A e B);
- realizzazione di una stazione di trasformazione elettrica e centro visite su piattaforma marina collegata agli aerogeneratori con cavi sottomarini interrati (posti a circa 2 metri sotto il livello del fondale marino);
- punto di approdo del cavo interrato (posto a 30 metri di profondità) dalla stazione di trasformazione elettrica alla buca giunti previsto in località Marebello.

Le opere a terra di connessione alla rete sono costituite da:

- una buca giunti interrata in cui avviene la giunzione tra il cavo marino e il cavo terrestre, posizionata in un'area compresa tra viale Portofino e viale Siracusa confinante con la ferrovia e la linea del Metromare;
- un elettrodotto interrato costituito da una terna di cavi isolati in AT 380kV che raggiunge la Stazione di Transizione cavo aereo adiacente alla SE Terna "San Martino in Venti"; si precisa che il progetto prevede due diversi tracciati uno di colore rosso (di circa 11,7 km, 380 mt dei quali in perforazione teleguidata TOC per il superamento della SS72 e Torrente Ausa) l'altro di colore blu (di circa 11,6 km).
- una Stazione di Transizione Aereo-Cavo ubicata in prossimità della SE Terna "San Martino in Venti";
- una strada di lunghezza pari a circa 130mt e larghezza pari a 7 mt incluso banchine, di collegamento tra Via San Martino in Venti e la Stazione Utente;
- un elettrodotto aereo trifase di lunghezza pari a circa 450 mt in conduttori nudi binati alla tensione di 380kV, di connessione con lo stallo a 380kV nella SE Terna "San Martino in Venti";
- un nuovo stallo a 380 kV, previo ampliamento della stazione elettrica Terna "San Martino in Venti" nella parte nord-ovest e interrimento di un tratto di linea in cavo aereo esistente; si precisa che trattasi dell'interrimento dell'ultima campata dell'elettrodotto aereo 132kV "San Martino-Gambettola" esistente e l'eliminazione del traliccio d'arrivo che verrà sostituito da un elettrodotto interrato AT 132kV.





Comune di Rimini

Il Sindaco

Piazza Cavour, 27 – 47921 Rimini
tel. 0541 704307 – 4336 - 4210
fax 0541 704338

sindaco@comune.rimini.it
www.comune.rimini.it

Il Comune di Rimini, in qualità di ente direttamente interessato dalle opere in questione, sia per la collocazione delle pale eoliche nello specchio acqueo prospiciente il proprio territorio, che per la collocazione di tutte le opere connesse da realizzare a terra, trasmette le seguenti richieste di integrazioni e di chiarimenti, opportunamente suddivise per tematiche e settori di competenza, come raccolte e sintetizzate dai diversi uffici comunali coinvolti.

ASPETTI PATRIMONIALI

Visionati gli elaborati di progetto e nello specifico la tavola OWFRMN_V2-SC2-11_R-PPE-ELENCO-DITTE (Piano particellare d'esproprio):

- tra le particelle del Comune di Rimini (ditta 12) oggetto d'esproprio per Asservimento per Elettrodotto aereo / Elettrodotto interrato è presente la particella 121 del Foglio 100 che è l'area dell'Istituto professionale alberghiero "Sigismondo Pandolfo Malatesta", posto a mare di viale Regina Margherita. Vista la destinazione scolastica di tale edificio pubblico si chiede di individuare un tracciato alternativo coinvolgendo esclusivamente le strade pubbliche (cfr paragrafo Punto di Approdo a terra);

- le particelle del Comune di Rimini (ditta 58) oggetto d'esproprio per Asservimento per Elettrodotto aereo / Elettrodotto interrato troviamo le particelle 14-86-108 del Foglio 142 ovvero i terreni in via Montevecchio di fronte all'impianto sportivo Football Village.

Inoltre, nella tavola OWFRMN_V2-SC4-10-1-7_D-OPERE-ELETTRICHE-SU-CATASTALE il tracciato attraversa anche la par cella 88 del Foglio 118 (parte del tracciato della ex ferrovia Rimini San Marino) di proprietà comunale che non è inclusa nel piano particellare d'esproprio.

ASPETTI AFFERENTI ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Si richiama la nota allegata prot.n.0375470/2022 del 07/11/2022 della U.O. Pianificazione Generale.





Comune di Rimini

Il Sindaco

Piazza Cavour, 27 – 47921 Rimini
tel. 0541 704307 – 4336 - 4210
fax 0541 704338

sindaco@comune.rimini.it
www.comune.rimini.it

ASPETTI PAESAGGISTICI

Per quanto riguarda il layout A, si richiama la nota prot.n. 0373187/2022 del 04/11/2022 dell'Ufficio per il Paesaggio e si rimarca il parere nettamente contrario.

Le ipotesi formulate nella nuova versione del progetto (vd layout B) con distanza minima dalla costa di 9,5 miglia (sino alle 18 miglia), dopo le osservazioni formulate dal ns Comune nel 2020 (con ns prot.n.337910 del 27/11/2020 e prot.n.368443 del 22/12/2020), sono migliorative di quanto precedentemente presentato, tuttavia non accolgono pienamente la richiesta di allontanare il più possibile le pale eoliche dalla costa. Si chiede quindi di prevedere un ulteriore allontanamento dalla linea di costa, riducendo del tutto l'impatto visivo.

Per le opere a terra nel territorio del comune di Rimini, si chiede di prevedere il collegamento con la centrale elettrica di Terna totalmente tramite cavo interrato al fine di limitare ulteriormente l'impatto visivo, evitando il collegamento in modalità aerea, considerato il contesto ad alta vocazione paesaggistica e agricola dell'area.

ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE

Si evidenzia che la presente centrale elettrica di Terna posta in via San Martino in XX è inquadrata in VI classe acustica - *"Aree esclusivamente produttive"* della Zonizzazione Acustica Comunale – ZAC vigente (approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 15/03/2016).

Pertanto si rileva che il previsto ampliamento di tale centrale elettrica comporterà variante alla ZAC vigente al fine del corretto adeguamento della classificazione acustica, che potrà essere recepito con apposita Delibera di Consiglio Comunale a seguito del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui al D.Lgs. 387/2003 e sm.i.

ASPETTI EDILIZI

Esaminata la documentazione si osserva quanto segue:

1. a partire dalla battigia si rileva che l'attraversamento sotterraneo dell'arenile con la procedura HHD potrebbe interessare l'area in concessione al circolo velico di Bellariva riqualificato pochi anni fa, si chiede pertanto di posizionarsi sull'arenile verso Riccione nella parte del comparto speciale "S.37" (Tav. 27 allegata alle NTA del Piano dell'Arenile) in uso all'amministrazione comunale, anche in considerazione della richiesta di proseguire lungo la strada per evitare il passaggio sotto l'Istituto professionale alberghiero, Sigismondo Pandolfo Malatesta, posto a mare di viale Regina Margherita;





Comune di Rimini

Il Sindaco

Piazza Cavour, 27 – 47921 Rimini
tel. 0541 704307 – 4336 - 4210
fax 0541 704338

sindaco@comune.rimini.it
www.comune.rimini.it

2. si rimarca che il comma 2 dell'art. 42 "Impianti ed Infrastrutture tecnologiche" delle NTA del RUE permette in tutto il territorio impianti di energia da fonti rinnovabili secondo le prescrizioni del D.Lgs 28/2011 s.m.i., nei limiti prescritti dalla DAL 28/2010 s.m.i. e con le prescrizioni di cui al comma 1 dello stesso articolo delle norme del Regolamento Edilizio Urbano, pertanto "l'edificio quadro e comandi" dovrà avere una destinazione ed uso ad impianto tecnico e non a "magazzino" o "ufficio";

3. l'art. 93 delle NTA del RUE nel territorio non urbanizzato specifica che le nuove recinzioni dei lotti inedificati prospicienti le strade pubbliche, comprese quelle a delimitazione dei confini laterali o interne e gli interventi di modifica su quelle esistenti, dovranno essere esclusivamente in pali e rete metallica, con altezza massima non superiore a m 2,00 distanziata da terra per almeno 15 cm: specificare il tutto e qualora ricadenti in quanto sopra citato conformarsi;

4. l'art. 45 delle NTA del RUE prescrive che le eventuali nuove strade poderali o interpoderali in territorio rurale, dovranno essere non asfaltate e di larghezza non superiore a m 4,00, ad eccezione di eventuali piazzole di sosta o di manovra. Non é ammessa l'asfaltatura di strade vicinali o poderali che non siano mai state asfaltate in precedenza né l'allargamento di tali strade oltre la sezione di 4,00 m, salvo documentate esigenze per il movimento di veicoli pesanti. E' tuttavia ammessa la modifica del manto stradale nei tratti con pendenza superiore al 16 %, pertanto la "nuova viabilità di accesso" dovrà tenere conto di quanto appena detto.

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

(elaborato OWFRMN_V3.SC1.12)

Vista la Valutazione d'impatto Acustico redatta dal Tecnico Competente in Acustica (TCA) in data febbraio 2022.

Visti la Legge del 26 ottobre 1995, n. 447; il D.P.C.M. 14/11/1997; il D.P.C.M. 16/03/1998; la L.R. n. 15 del 9 maggio 2001.

Vista la Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Rimini n. 15 del 15/03/2016 "Zonizzazione acustica comunale (ZAC) - approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e approvazione ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 15/01 e s.m.i.; piano strutturale comunale (PSC) - presa d'atto dell'intesa della provincia di Rimini e approvazione, ai sensi dell'art. 32 della l.r. n. 20/00 e s.m.i.; dove risulta che i ricettori più sensibili ricadono:

1) per l'area cantiere prevalentemente nelle classi III "Aree di tipo misto" e nelle classi IV "Aree di intensa attività umana" con piccole porzioni in classe V "Aree prevalentemente industriali" e un'unica sola piccola porzione in classe I "Aree particolarmente protette".





Comune di Rimini

Il Sindaco

Piazza Cavour, 27 – 47921 Rimini
tel. 0541 704307 – 4336 - 4210
fax 0541 704338

sindaco@comune.rimini.it
www.comune.rimini.it

2) per l'esercizio della Stazione di Transizione cavo – aereo nei pressi della stazione elettrica TERNA “San Martino in Venti e per l'esercizio della stazione di transizione cavo – aereo nelle classi III “Aree di tipo misto” e nelle classi IV “Aree di intensa attività umana”.

In merito alla documentazione predisposta dal TCA, si esprime parere relativamente:

1) area cantiere: esistono condizioni di criticità in quanto le distanze tra il cantiere e i ricettori, in alcuni punti dell'area ipotizzata di lavoro, sono molto ridotte. In tali casi sarà da valutare la deroga specifica come da Regolamento per la tutela dell'inquinamento acustico del Comune di Rimini, in quanto vengono superati i valori corrispondenti alla classe acustica anche con punte di 80dB. Trattasi comunque di aree circoscritte e ristrette in continuo spostamento durante le lavorazioni.

Per la lavorazione prevista con trivellazione orizzontale controllata in particolare di via Siracusa, che si protrarrà per 7 giorni con lavorazione in continuo anche in orario notturno, e in prossimità della strada Consolare Rimini San Marino, che si protrarrà per 3 giorni con lavorazione in continuo anche in orario notturno, si esprime parere favorevole con la condizione che vengano adottate le misure di mitigazione acustica prescritte dal TCA. Si chiede di dimensionare adeguatamente le opere di mitigazione acustica ipotizzate realizzandole come da monitoraggio in corso d'opera del rumore previsto dal TCA durante il periodo di realizzazione degli interventi, dall'apertura dei cantieri fino al loro completo smantellamento ed al ripristino degli stessi.

2) esercizio della stazione di transizione cavo – aereo e per l'esercizio della stazione di transizione cavo – aereo si esprime parere favorevole con la condizione che venga eseguito il monitoraggio in corso d'opera del rumore previsto dal Tecnico Competente per garantire il rispetto dei livelli delle componenti acustiche.

PUNTI DI APPRODO A TERRA (elaborato OWFRMN_V2.SC4.06)

Richiamando integralmente i contenuti del ns. precedente parere prot.n.0368443/2020 del 22/12/2020, relativamente al paragrafo di cui all'oggetto, si segnala ancora una volta l'incompatibilità del punto di approdo rispetto al territorio altamente urbanizzato in cui è prevista la sua collocazione.

I principali elementi di incompatibilità sono i seguenti:

- a partire dalla battigia si rileva che l'attraversamento sotterraneo dell'arenile con la procedura HDD interessa in parte l'area in concessione al circolo velico di Bellariva riqualificato pochi anni fa e a monte del lungomare viene ad interessare l'Istituto professionale alberghiero “Sigismondo Pandolfo Malatesta”, posto a mare di viale Regina Margherita;





Comune di Rimini

Il Sindaco

Piazza Cavour, 27 – 47921 Rimini
tel. 0541 704307 – 4336 - 4210
fax 0541 704338

sindaco@comune.rimini.it
www.comune.rimini.it

- a monte del tracciato ferroviario è stata individuata come area di cantiere e localizzazione della buca giunti un terreno privato ricompreso all'interno del Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Via Siracusa/Sottopasso" (scheda 13.26/b), approvato con delibera di Giunta comunale n. 82 del 08/03/2016. Tale area è oggetto anche di trattativa in corso tra l'Amministrazione comunale ed il proprietario per la realizzazione di un parcheggio pubblico scambiatore in adiacenza alla fermata del Metromare;

- forte impatto acustico derivante dalle attività di cantiere previste per 7-15 giorni, in modalità continua con emissione sonore superiori ai 75 dB in fascia diurna e notturna, in un ambito territoriale densamente abitato;

- collocazione di un elettrodotto di Alta Tensione (380KV) in un ambito territoriale densamente abitato.

Pertanto alla luce di tali motivazioni si chiede di individuare un ulteriore punto di approdo alternativo, come peraltro richiesto in precedenti incontri con i progettisti della ditta proponente.

Contestualmente si avanza la seguente proposta (vd allegato) che prevede:

- punto di approdo in località Miramare – presso area dell'arenile libera posta tra Talassoterapico e colonia Bolognese;

- posizionamento vano giunti a monte della stazione del Metromare e della futura area a parcheggio pubblico scambiatore posto in adiacenza a tale fermata;

- tracciato elettrodo interrato lungo viabilità pubblica: via Cavalieri di Vittorio Veneto, S.S.16 (utilizzo prevalente della strada di arrocco posta a monte del tracciato della Statale Adriatica), via Varisco, via Macanno, via Acquabona, via Coriano, via Monte l'Abbate, via Ca' del Drago, via Masere, Via Montevecchio oppure attraversamento dei terreni di proprietà del Comune di Rimini, Via Sant'Aquilina, via San Martino in Venti.

VIABILITA'

Si chiede che qualunque attività di posizionamento del cavo interrato che interesserà la viabilità comunale non sia svolta con la modalità dello scavo a cielo aperto ma con la tecnologia TOC. Qualora vi fosse un'accertata impossibilità tecnica di utilizzo della TOC, dovrà essere prevista la completa riasfaltatura dell'intera carreggiata delle strade interessate dallo scavo a cielo aperto.

Al fine di limitare il consumo di suolo si chiede che la viabilità privata di accesso alla Stazione utente di transizione aereo-cavo e stallo 380 kV (elaborato OWFRMN_V2.SC4.11.1) venga realizzata tramite accesso diretto dalla viabilità privata a servizio della





Comune di Rimini

Il Sindaco

Piazza Cavour, 27 – 47921 Rimini
tel. 0541 704307 – 4336 - 4210
fax 0541 704338

sindaco@comune.rimini.it
www.comune.rimini.it

centrale elettrica di TERNA e degli edifici di cui ai civici 16 di Via San Martino in Venti.

PESCA

Rimane una parte dell'area occupata dal layout B interna alle acque territoriali e ciò limita le possibilità di pesca della marineria anche se la superficie è decisamente inferiore rispetto a quanto precedentemente proposto da Energia Wind 2020 nel layout A.

Si chiede di prevedere una maggiore profondità (almeno 2 metri) di interrimento del cavo dell'elettrodotto in mare, nel suo tratto prossimo alla costa anche prima dell'inserimento a maggiore profondità, al fine di evitare interferenze con le attività di pesca delle vongole.

FINE VITA

A fronte degli adempimenti normativi relativi alla mera stipula di apposita fidejussione a copertura delle attività di ripristino dello stato dei luoghi dell'intervento oggetto del presente procedimento, si chiede di meglio esplicitare le possibili soluzioni previste per la dismissione dell'impianto.

COMPENSAZIONI

Quanto proposto dalla ditta Energia Wind 2020 srl in termini di opere/azioni/interventi compensativi risulta ampiamente insufficiente rispetto alla portata dell'operazione sia in relazione alla dimensione economica, sia in relazione al reale impatto sul territorio del Comune di Rimini dato che spesso il proponente si limita ad elencare i possibili effetti della presenza dell'impianto senza alcun investimento effettivo.

Pertanto si ritiene prioritario individuare azioni compensative concrete che incidano realmente sul contesto socio-economico e ambientale del ns Comune e del territorio interessato nel complesso, rivolte principalmente alla riduzione dei consumi energetici da fonti non rinnovabili, mettendo a disposizione della comunità locale parte dell'energia prodotta dall'impianto, e/o al contenimento dei costi degli approvvigionamenti energetici, ad es. tramite la creazione di comunità energetiche rinnovabili a partire da installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici.

Queste azioni, quindi, dovranno principalmente essere indirizzate verso utenze pubbliche (ospedali, scuole, impianti di pubblica illuminazione, strutture sportive, sistemi di trasporto pubblico etc.) e utenze a basso reddito.





Comune di Rimini

Il Sindaco

Piazza Cavour, 27 – 47921 Rimini
tel. 0541 704307 – 4336 - 4210
fax 0541 704338

sindaco@comune.rimini.it
www.comune.rimini.it

CONCLUSIONI

Il Comune di Rimini rimarca la contrarietà al progetto dell'impianto eolico offshore nella sua ipotesi rappresentata dal Layout A.

Per quanto riguarda gli ulteriori layout presentati dall'azienda Energia Wind 2020 srl (layout B, layout C, e layout D) come nuova versione del progetto con distanza minima dalla costa di 9,5 miglia (sino alle 18 miglia) - dopo le osservazioni formulate dal ns Comune - sono migliorativi di quanto precedentemente presentato, tuttavia non accolgono pienamente la richiesta di allontanare il più possibile le pale eoliche dalla costa. Si chiede quindi di prevedere un ulteriore allontanamento dalla linea di costa, riducendo del tutto l'impatto visivo. Nel caso in cui si proceda seguendo queste indicazioni, per quanto riguarda la disposizione degli archi su cui verrebbero disposte le turbine eoliche, il Layout B è quello preferito.

Per quanto riguarda le compensazioni, si chiede di individuare azioni compensative concrete che incidano realmente sul contesto socio-economico e ambientale del ns Comune - oggetto anche di lavori per la realizzazione delle opere a terra - e del territorio interessato nel complesso, rivolte principalmente alla riduzione dei consumi energetici da fonti non rinnovabili, mettendo a disposizione della comunità locale parte dell'energia prodotta dall'impianto, e/o al contenimento dei costi degli approvvigionamenti energetici, ad es. tramite la creazione di comunità energetiche rinnovabili a partire da installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici.

Queste azioni, quindi, dovranno principalmente essere indirizzate verso utenze pubbliche (ospedali, scuole, impianti di pubblica illuminazione, strutture sportive, sistemi di trasporto pubblico etc.) e utenze finali a basso reddito.

Si raccomanda di fare riferimento e considerare tutti i punti indicati nel presente documento.

In attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Sindaco del Comune di Rimini
Jamil Sadegholvaad
(firmato digitalmente)



**Comune di Rimini**Settore Governo del Territorio
U.O. Pianificazione GeneraleVia Rosaspina, 21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704698
PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409Al Dirigente Settore Infrastrutture,
Mobilità e Qualità Ambientale
Ing. Alberto Dellavalle

Oggetto: : ID_VIP: 8509 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 152/2006 relativa al progetto di una centrale eolica offshore "Rimini" della potenza complessiva di 330 MW, antistante la costa tra Rimini (RN) e Cattolica (RN).

Proponente: Energia Wind 2020 S.r. l. - Comunicazione avvio periodo osservazioni e convocazione incontro istruttorio.

In riferimento alla nota prot. n. 350628 del 17/10/2022 della Regione Emilia Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, con la quale viene comunicata la procedibilità dell'istanza presentata da Energia Wind 2020 S.r. l. per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, per il progetto di realizzazione di una centrale eolica offshore "Rimini" della potenza complessiva di 330 MW, antistante la costa tra Rimini e Cattolica, si comunica quanto segue.

Il progetto della centrale eolica offshore "Rimini" prevede:

- opere in mare (aerogeneratori, cavi di collegamento, stazione elettrica marina, cavo marino di trasporto a terra dell'energia elettrica) che interessano il braccio del mare Adriatico Settentrionale prospiciente il litorale compreso tra Rimini e Cattolica; le opere in mare ricadono nelle acque territoriali italiane e in parte nelle acque contigue (solo per le alternative);
- opere terrestri di connessione alla Rete Trasmissione Nazionale che ricadono nella Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e interessano esclusivamente il comune di Rimini.

L'ufficio scrivente si può esprimere solo sulla parte di opere a terra verificando la conformità con gli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE).

Le opere a terra di connessione alla rete sono costituite da:

- una buca giunti interrata in cui avviene la giunzione tra il cavo marino e il cavo terrestre, posizionata in un'area compresa tra viale Portofino e viale Siracusa confinante con la ferrovia e la linea del Metromare;
- un elettrodotto interrato costituito da una terna di cavi isolati in AT 380kV che raggiunge la Stazione di Transizione cavo aereo adiacente alla SE Terna "San Martino in Venti"; si precisa che il progetto prevede due diversi tracciati uno di colore rosso (di circa 11,7 km, 380 mt dei quali in perforazione teleguidata TOC per il superamento della SS72 e Torrente Ausa) l'altro di colore blu (di circa 11,6 km).
- una Stazione di Transizione Aereo-Cavo ubicata in prossimità della SE Terna "San Martino in Venti";
- una strada di lunghezza pari a circa 130mt e larghezza pari a 7 mt incluso banchine, di collegamento tra Via San Martino in Venti e la Stazione Utente;


Comune di Rimini

 Settore Governo del Territorio
 U.O. Pianificazione Generale

 Via Rosaspina, 21 - 47923 Rimini
 tel. 0541 704698
 PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it
www.comune.rimini.it
 c.f.-p.iva 00304260409

- un elettrodotto aereo trifase di lunghezza pari a circa 450 mt in conduttori nudi binati alla tensione di 380kV, di connessione con lo stallo a 380kV nella SE Terna "San Martino in Venti";
- un nuovo stallo a 380 kV, previo ampliamento della SE Terna "San Martino in Venti" nella parte nord-ovest e interrimento di un tratto di linea in cavo aereo esistente; si precisa che trattasi dell'interrimento dell'ultima campata dell'elettrodotto aereo 132kV "San Martino-Gambettola" esistente e l'eliminazione del traliccio d'arrivo che verrà sostituito da un elettrodotto interrato AT 132kV.

Analisi urbanistica

Nel **Piano Strutturale Comunale** (PSC) vigente le opere terrestri interessano:

- ambiti in territorio urbanizzato: ambiti urbani consolidati (AUC U), ambiti consolidati costieri a marcata caratterizzazione turistica (AUC T), ambiti consolidati per attività produttive (ASP), colonie;
- ambiti in territorio urbanizzabile: ambiti potenziali per nuovi insediamenti produttivi prevalentemente terziari (ASP NB);
- ambiti in territorio rurale: ambiti agricoli periurbani (AAP), ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP);
- infrastrutture esistenti e di progetto;
- strade esistenti e di progetto;
- aree non classificate come ambiti: alvei attivi dei principali corsi d'acqua, arenile.

Inoltre, in aggiunta a quanto riportato sopra, il solo **tracciato blu** interessa ambiti potenziali per nuovi insediamenti (ANS B).

In riferimento al **Regolamento Urbanistico Edilizio** (RUE), si evidenzia che ai sensi dell'art. 42 delle norme sono ammessi in tutto il territorio comunale, a prescindere dalla disciplina edilizia ed urbanistica dell'ambito, avendo cura al loro migliore inserimento funzionale e ambientale, fatte salve eventuali prescrizioni contenute nella tavola dei vincoli e nelle schede allegate e nel rispetto dell'art. 9 del DM n. 1444/68 e del Codice Civile:

- gli impianti a rete e le relative opere accessorie di urbanizzazione primaria (comma 1);
- gli impianti di energia da fonti rinnovabili (comma 2).

Per quanto riguarda la **Tavola dei vincoli**, si evidenzia che **le opere terrestri** attraversano aree interessate dai seguenti vincoli e tutele, identificati nella Scheda dei vincoli come segue:

Tav. VIN 1 (Tutele ambientali e paesaggistiche):

- scheda 1 – Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua, di cui all'art. 5.4 delle NTA del PTCP;
- scheda 5 – Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, di cui all'art. 5.3 delle NTA del PTCP;
- scheda 6 – Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile, di cui all'art. 5.6 delle NTA del PTCP;
- scheda 7 – Zone urbanizzate in ambito costiero, di cui all'art. 5.7 delle NTA del PTCP;


Comune di Rimini

 Settore Governo del Territorio
 U.O. Pianificazione Generale

 Via Rosaspina, 21 - 47923 Rimini
 tel. 0541 704698
 PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it
www.comune.rimini.it
 c.f.-p.iva 00304260409

scheda 12 - Aree soggette a vincolo paesaggistico da specifiche disposizioni, di cui al DM del 22/11/1924 - San Martino Monte l'Abbate e San Lorenzo in Correggiano;
 scheda 14 - Aree soggette a vincolo paesaggistico, di cui all'art. 142 del DLgs n. 42/04;

Tav. VIN 2.1 (Tutele storiche):

scheda 18 - Viabilità storica, di cui all'art. 2.16 del PSC_N;
 scheda 20 - Colonie marine, di cui all'art. 2.13 del PSC_N; (tracciato in TOC)
 scheda 23 - Immobili accentrati o sparsi di valore storico-architettonico, di cui all'art. 2.13 del PSC_N; (tracciato in TOC)

Tav. VIN 2.2 (Tutele archeologiche):

scheda 27 - Zone a diversa potenzialità archeologica - potenzialità bassa e media, di cui all'art. art. 2.12 PSC_N;

Tav. VIN 3 (Vulnerabilità e sicurezza del territorio):

scheda 28 - Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua, di cui all'art. 2.2 delle NTA del PTCP;
 scheda 29 - Reticolo idrografico minore, di cui all'art. 2.2 delle NTA del PTCP;
 scheda 30 - Scoli consorziali tombinati e a cielo aperto, di cui al Regolamento di Polizia Idraulica approvato con Del. C.d.A. n. 048/2015/CO del 09/04/2015;
 scheda 31 - Aree esondabili - tempi di ritorno fino a 200 anni, di cui all'art. 2.3, c.1-5 delle NTA del PTCP;
 scheda 34 - Aree esondabili - tempi di ritorno fino a 500 anni, di cui all'art. 2.3, c.6 delle NTA del PTCP;
 scheda 46 - Depositi di versante da verificare, di cui all'art. 4.1, c.10, 11 delle NTA del PTCP;
 scheda 47 - Depositi eluvio-colluviali e antropici, di cui all'art. 4.1, c.12 delle NTA del PTCP;
 scheda 48 - Aree potenzialmente instabili, di cui all'art. 4.1, c.9 delle NTA del PTCP;

Tav. VIN 4.2 (Vincoli infrastrutturali, attrezzature, impianti tecnologici):

52 - Fascia di rispetto ferroviario, di cui al DM 03/08/1981;
 55 e 56 - Metanodotti e oleodotti, DM 17/04/2008;
 57 - Demaniali marittimi, di cui all'art. 55 del RD n. 327/42;
 59 - Acquedotto di Romagna, di cui al Regolamento per la tutela delle condotte dell'Acquedotto della Romagna e degli impianti della Società delle Fonti;
 62 - Elettrodotti e relative distanze di rispetto, DM 29/05/2008, DGR n. 197/2001, DGR n. 978/2010 e DGR n. 2088/2013;
 64 - Aeroporto - piano di rischio, di cui all'art. 6.13 del PSC_N;
 66 - Canale Emiliano-Romagnolo, di cui all'art. 11.10, c.2 delle NTA del PTCP;
 67 - Aree di interesse strategico ai fini della protezione civile, di cui all'art. 6.12 PSC_N.

In aggiunta ai vincoli riportati sopra, il solo **tracciato rosso** è interessato da:

scheda 10 - Crinali di cui all'art. 2.10 del PSC;
 scheda 13 - Sistema forestale boschivo di cui all'art. 5.1 delle NTA del PTCP (tracciato in TOC).

In aggiunta ai vincoli riportati sopra, il solo **tracciato blu** è interessato da:

scheda 16 - Tracciato delle ex ferrovie Rn-Rsm e Rn-Novafeltria di cui all'art. 2.16 del PSC_N.

**Comune di Rimini**Settore Governo del Territorio
U.O. Pianificazione GeneraleVia Rosaspina, 21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704698
PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Aspetti geologici

Dall'analisi della cartografia geologica del Quadro Conoscitivo del PSC, in particolare la Tav. 8a/b, il tracciato dell'elettrodotto relativamente alla terra ferma è previsto in interrato. Il percorso attraversa due aree in dissesto quali: zona della Zingarina - via San Martino in venti e la zona di San Martino dei Mulini - via Ca' del Drago, per "depositi di versante da verificare" di cui all'art. 2.25 delle NTA del PSC per il quale valgono le disposizioni dell'art. 4.1, comma 10 del PTCP della Provincia di Rimini.

Si ricorda che in tale contesto nuove infrastrutture tecnologiche sono ammesse se non altrimenti localizzabili. Inoltre in tali aree sarà d'obbligo produrre studi geologici di dettaglio e specifici, corredati di indagini geognostiche, sismiche e di laboratorio, così come previsto all'art. 4.1, comma 5, lettera e) delle NTA del PTCP e delle NTA del PSC, che ne chiariscano con certezza gli aspetti geologici e geomorfologici, definendone il livello di pericolosità geologica e conseguentemente gli interventi di mitigazione del rischio. I progetti sono comunque soggetti al parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità di Bacino;

Si segnala inoltre che l'attraversamento costiero dell'elettrodotto avverrà in terreni liquefacibili, come indicato nello Studio di microzonazione sismica di terzo livello di approfondimento del Comune di Rimini, con valori di $IPL > 5$ e pertanto con pericolosità da alta a molto alta. In tale contesto sarà necessario valutare puntualmente il pericolo di liquefacibilità, magari accompagnandolo con studi di RSL, ed indicare le azioni che si prevederanno mettere in opera per mitigare il rischio.

Inoltre ai fini della riduzione del rischio sismico, si ricorda che la realizzazione di eventuali opere strutturali la cui tipologia sia inseribili nelle norme prescrittive dell'art. 123 del RUE, in quanto trattasi di opere classificabili come "[...] edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile", di cui al punto A.2.3.2 dell'allegato A della Delibera di G.R. 1661/2009, in fase di progettazione definitiva/esecutiva è fatto obbligo di definire l'azione sismica mediante specifiche analisi di risposta sismica locale (RSL).

Consequentemente, secondo quanto consentito dalle NTC 2018 al Cap. 3.2.2, la definizione dell'azione sismica di progetto non potrà avvenire mediante utilizzo dell'approccio semplificato con individuazione delle categorie di sottosuolo di riferimento (vedi tabelle 3.2.II e 3.2.III), bensì attraverso uno studio che valuti l'effetto della risposta sismica locale mediante analisi di sito e di laboratorio approfondite, in coerenza con quanto disposto al Cap. 7.11.3.

Considerazioni conclusive

L'intervento risulta quindi coerente con il RUE vigente ma, per completare l'istruttoria ai sensi dell'art. 42 del RUE e di inquadrare correttamente l'intervento, si chiede di precisare se le opere terrestri saranno, una volta realizzate, di proprietà di una società privata o di un gestore pubblico al fine di valutare se classificarle come opere di urbanizzazione primaria.

In ogni caso dovremmo prevedere la variazione del RUE per consentire l'adeguamento delle tavole in conseguenza dell'ampliamento della centrale elettrica.

In riferimento agli aspetti vincolistici contenuti nella Tavola dei vincoli allegata al Quadro Conoscitivo del PSC, si precisa che a seguito dell'approvazione del progetto definitivo sarà necessario aggiornare, attraverso una delibera di Consiglio comunale ai sensi dell'art. 37 della L.R. 24/2017, gli elaborati interessati dal progetto, in particolare: tavole VIN 4.2 (vincoli infrastrutturali, attrezzature, impianti tecnologici);

**Comune di Rimini**Settore Governo del Territorio
U.O. Pianificazione GeneraleVia Rosaspina, 21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704698
PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it
www.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

tavole di Vas-Valsat (tutele e condizionamenti relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio).

In riferimento al progetto si propongono le seguenti osservazioni:

- si chiede lo spostamento del tracciato interrato del cavo marino AT al di fuori dell'area di pertinenza della colonia marina "Patronato Scolastico", valutata la presenza dell'Istituto Alberghiero "S.P. Malatesta";
- si chiede di valutare l'utilizzo della strada già esistente di accesso alla stazione primaria San Martino in alternativa alla realizzazione della nuova viabilità di collegamento alla stazione utente, al fine di preservare l'ambito agricolo di rilievo paesaggistico (ARP) in cui ricade riducendo il più possibile nuove impermeabilizzazioni del suolo;
- si evidenzia che la recinzione della Stazione Utente dovrà essere conforme all'art. 93 delle NTA del RUE, che prescrive un'altezza massima non superiore a m 2,00 per le nuove recinzioni prospicienti strade pubbliche di lotti inedificati in territorio non urbanizzato;
- si rileva la non corrispondenza tra quanto indicato nelle tavole V2-SC4-10-1-7 _D opere elettriche su base catastale e il Piano Particellare di esproprio - Elenco ditte, relativamente ad alcune aree in esproprio/diritto di superficie su cui dovrà essere realizzata la stazione utente e la nuova viabilità.

Il Responsabile
U.O. Pianificazione Generale
Arch. Lorenzo Turchi
(documento firmato digitalmente)

